

## **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 11 DEL 04/03/2025**

**OGGETTO: Risoluzione del contratto di fornitura relativo alla fornitura di materiale di cancelleria vario e igienico sanitario per gli uffici dell'Ente -ORDINE DIRETTO ME.PA. n° 8329540 del 20.01.2025.**

**CIG B5443BE23D**

**VISTO** il D.Lgs.n.165/2001 che ha recepito la normativa introdotta dal D.Lgs.n.29/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'Automobile Club Cuneo deliberato dal Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Art. 2, comma 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e modificato dall'art. 50, c. 3 bis della legge 19 dicembre 2019, n. 157, nella seduta del 9 aprile 2021 ed approvato dall'Assemblea dei Soci dell'Ente in data 30 aprile 2021;

**VISTO** il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Cuneo (triennio 2023 – 2025) approvato, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n.125, con delibera del Consiglio Direttivo nella seduta del 28 dicembre 2022;

**VISTO** l'art. 6, comma 1, lett. b) del suddetto Regolamento di Organizzazione dell'Automobile Club Cuneo, che attribuisce al Direttore dell'Ente le competenze inerenti l'attività gestionale dell'Ente, che si esplica attraverso l'adozione dei relativi atti e provvedimenti amministrativi e negoziali;

**VISTO** il provvedimento prot. n. 703 del 14 gennaio 2025, con cui l'Automobile Club d'Italia ha conferito, a far data dal 1° febbraio 2025 e fino al 31 gennaio 2027, l'incarico al sottoscritto della responsabilità dell'Automobile Club Cuneo;

**VISTO** il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club Cuneo adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett. o) del D.Lgs. n. 419 del 29 ottobre 1999 ed approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 1° ottobre 2009 e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo in concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. DSCT 000848 P-2.70.4.6 del 14 giugno 2010;

**VISTO** il Budget annuale per l'anno 2025, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 28 ottobre 2024;

**VISTO** l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Cuneo il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Direttore definisca il budget di gestione di cui all'art.4 del citato Regolamento di organizzazione;

**VISTA** la determinazione n. 284/s del 30 ottobre 2024 con la quale il Direttore dell'Ente ha predisposto il budget di gestione per l'esercizio 2025;

**VISTO** il Regolamento per l'acquisizione e gestione di lavori, beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, adottato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Cuneo del 27 ottobre 2023;

**CONSIDERATO** che nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L del 16 novembre 2023 sono stati pubblicati i Regolamenti della Commissione europea (UE): 15/11/2023 n 2495 (che modifica la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti dei settori ordinari), 15/11/2023 n. 2496 (che modifica la Direttiva 201/25/UE sugli appalti nei settori speciali); 15/11/2023 n. 2497 (che modifica la Direttiva 2014/23/UE sulle concessioni); 15/11/2023 n, 2510 (che modifica la Direttiva 2009/81/CE sugli appalti nei settori della difesa e della sicurezza);

**CONSIDERATO** che, per effetto dei sopra richiamati Regolamenti, dal 1° gennaio 2024 la soglia di rilevanza comunitaria, per gli appalti pubblici di forniture, servizi e concorsi di progettazione nei settori ordinari è pari ad € 221.000,00, che la soglia di rilevanza comunitaria per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni è pari ad e. 5.538.000,00. Tali importi costituiscono il limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali;

**VISTO** l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., come modificato dalla Legge n.208/2015, dal D.lgs. n.10/2016 e in ultimo dall'**articolo 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019)** che prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D.Lgs. n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti in conformità alla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

**VISTO** l'art. 17, commi 1 e 2 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in base al quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e, nel caso di affidamento diretto, indicano l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di

carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnica professionale;

**VISTO** l'art. 50, comma 1, lett. B) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, secondo cui le stazioni appaltanti procedono *“all'affidamento diretto di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a €. 140.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;

**VISTI** l'art. 2, comma 3 e l'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n. 62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTO** il Codice di Comportamento dell'Automobile Club Cuneo, deliberato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 27 marzo 2014, modificato nella seduta del 29 ottobre 2015 e successivamente con delibera del Consiglio Direttivo del 29 giugno 2021, del 21 marzo 2024 (ratificato con delibera del Consiglio Direttivo del 28 ottobre 2024 a seguito del parere dell'OIV del 14 ottobre 2024);

**VISTO** il Regolamento di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione dell'Ente, deliberato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 27 marzo 2019 e modifiche e integrazioni deliberate dal Consiglio Direttivo nella seduta del 5 luglio 2024;

**VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2025 – 20267(PIAO), adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'ACI nella seduta del 28 gennaio 2025, anche in considerazione della particolare struttura e natura dell'ACI e degli Automobile Club e a fronte del vincolo federativo in essere tra ACI e Automobile Club;

**VISTA** la Determina del Direttore dell'Ente n° 7 del 20 gennaio 2025, con la quale si era proceduto ad affidare con ordine diretto Me.Pa. n° 8329540 del 20.01.2025, la fornitura di materiale di cancelleria vario e materiale igienico sanitario per gli Uffici dell'Ente, all'operatore economico **WICON ITALIA Srl – VIA PRIMO MAGGIO 9/11 – SAN VITTORE OLONA (MI) – C.F./P.IVA 08155160966**;

**CONSIDERATO** che il suddetto operatore economico accettava la richiesta di ordine diretto, come si evince dal portale del Me.Pa. ma non provvedeva ad inviare la dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale avrebbe dovuto autocertificare il possesso dei requisiti previsti dagli artt. 94 e seguenti del d.lgs. 36/2023, il modello relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari ed il patto di integrità;

**CONSIDERATO** che con PEC del 31 gennaio 2025, il RUP provvedeva a sollecitare l'operatore economico all'invio della documentazione di cui sopra e che nessuna risposta è mai pervenuta dalla suddetta impresa;

**CONSIDERATO** che per le vie brevi il RUP ha altresì provato a contattare il suddetto operatore economico senza alcuna risposta;

**CONSIDERATO** che con PEC del 28 febbraio 2025, il RUP provvedeva a sollecitare l'operatore economico in merito a comunicazioni relative allo stato della spedizione, comunicando altresì la proposta dell'Ente a procedere con la revoca dell'ordine a mezzo Me.Pa, ma anche per tale PEC non è pervenuto alcun riscontro;

**CONSIDERATO** il perdurare della mancanza di riscontri da parte dell'operatore economico, e che le predette comunicazioni a mezzo PEC inviate dall'Ente, costituiscono il riconoscimento esplicito dell'inadempimento contrattuale da parte dell'operatore economico, che realizza la condizione di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1453 c.c.;

#### **TUTTO CIO' CONSIDERATO**

#### **DISPONE**

la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1453 c.c., con l'operatore economico **WICON ITALIA Srl – VIA PRIMO MAGGIO 9/11 – SAN VITTORE OLONA (MI) – C.F./P.IVA 08155160966**, per inadempimento contrattuale relativamente alla mancata consegna della documentazione sopra richiamate e della relativa consegna dei beni. Considerato che il Me.Pa. consente solo di proporre la revoca, si autorizza il RUP (d.ssa Paola Simondi) a procedere in tal senso.

**Di dare attuazione** agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, mediante pubblicazione della presente determinazione sul sito web dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 37 nella sezione "Bandi di gara e contratti" e dell'art. 23 "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi".

f.to **IL DIRETTORE**  
(Dr. Giuseppe De Masi)